

E' un clamoroso flop lo sciopero d Secondo le prime stime ufficiali, nonostante l'appoggio

E' stato un clamoroso flop lo sciopero dei medici sul territorio modenese, o almeno è così secondo le prime stime ufficiali fornite dall'Ausl. Su infatti circa 1500 tra medici, veterinari, dirigenti sanitari, amministrativi, tecnici e professionali del sistema sanitario nazionale, solo una trentina avrebbero aderito alla protesta. Una percentuale quindi del 2%, distante anni luce dalla media nazionale del 70% che ha causato non pochi proble-

LA DENUNCIA «Collasso della qualità e della quantità delle prestazioni erogate ai cittadini»

mi ai cittadini. E che invece forse non ha neppure sfiorato le istituzioni. Questo nonostante nei giorni scorsi le numerose sigle aderenti allo sciopero (Anaa Assomed, Cimo Asmd, Aaroi Emac, Fp Cgil medici, Fvm Fassid, Cisl medici, Fesmed, Anpo Ascoti Fials medici, Uil Fpl medici, Sds Snabi, Aupi, Fp Cgil Spta, Uil Fpl Spta, Sinafo, Fedir sanità, Sidiriss, Ugl medici e Federspecializzandi) avessero incontrato il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, chiedendole di «non ignorare la protesta». Inutilmente, si può commentare ora. Se infatti non è stato proprio ignorato, lo sciopero non ha certo scosso 'il palazzo'. E neppure il sit-in sotto la sede del Ministero dell'Economia è servito a granchè vista la risposta del ministro: «Non en-



La fotografia pubblicata qui sopra non è stata scattata ieri, ma si riferisce a uno sciopero che gli spec astensione dal lavoro dei camici bianchi, infatti, non ha avuto molto successo sotto la Ghirlandina e in mattinata si sono invece ripetuti gli slogan dei medici in protesta contro la «mortificazione e penalizz

tro nel merito delle trattative per il rinnovo del contratto dei medici, che rientra in un quadro più ampio che è quello del contratto del pubblico impiego per il quale c'è un blocco».

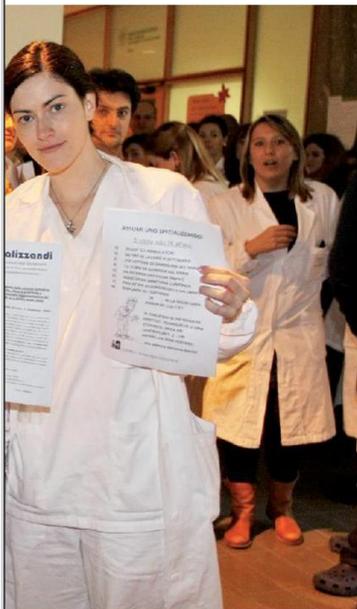
Eppure le motivazioni che stanno alla base della protesta sono cruciali per il futuro. I professionisti denunciano «conflitti istituzionali», «collasso» della qualità e quantità delle «prestazioni

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



ei medici sul territorio modenese

morale alla protesta solo il 2% ha incrociato le braccia



Alizzandi modenesi tennero nell'aprile del 2012. L'ultima provincia. Davanti al Ministero della Salute, a Roma, in nome dei professionisti»

erogate ai cittadini italiani», «mortificazione e penalizzazione dei professionisti». E chiedono quindi interventi risolutivi a «difesa del sistema sanitario». Nel dettaglio, tra le richieste,



compaiono il rinnovo del contratto di lavoro attualmente fermo al 2009, la stabilizzazione dei precari e l'occupazione dei giovani, una riforma della formazione medica pre e post laurea, una legge specifica sulla responsabilità professionale, il diritto a contratti e convenzioni ed il ripristino delle prerogative sindacali, un sistema di emergenza efficace e la progressione di carriera sottratta alla politica e ai tagli lineari.

Ma evidentemente, pur condividendo le motivazioni, i professionisti modenesi non hanno giudicato l'astensione

dal lavoro come una forma corretta di protesta. E così hanno preferito restare pieno servizio.

Nel dettaglio, secondo le prime stime, al Policlinico e all'ospedale di Sassuolo nessuno avrebbe scioperato. Una trentina invece i professionisti dell'Au-

si che hanno incrociato le braccia nelle prime quattro ore del turno.

Dalla Fp-Cgil nessuno è ancora voluto intervenire: solo «no comment» e telefoni staccati. Magari andrà meglio oggi con i dati definitivi.

■ Luca Soliani

Le quattro principali motivazioni

Contratto

I medici ne chiedono il rinnovo visto che è fermo al 2009

Carriera

Domandano che la sua progressione sia sottratta alla politica e ai tagli lineari

Privatizzazione

Pretendono la difesa di un sistema sanitario pubblico e nazionale

Tagli

Parlano di sempre minori risorse per garantire le prestazioni sanitarie